

Truffe e frodi, rubati 47 milioni

Colpi da 128mila euro al giorno tramite email e messaggi sui telefoni: Bergamo e Brescia tra le più bersagliate **Arensi all'interno**

Ladri digitali, rubati 47 milioni

Truffe online e frodi informatiche

Bottini da 128mila euro al giorno

La cybercriminalità cresce più di rapine e furti in casa: nell'ultimo anno incrementi del 30 e del 25%
L'allarme della Federazione autonoma bancari italiani: massima attenzione, segnalate ogni dubbio

LE VITTIME

I più vulnerabili sono gli anziani e i giovani che si sentono inattaccabili

di **Paola Arensi**
LODI

Oltre 47 milioni di euro rubati. Una media di più di 128mila euro sottratti al giorno senza neppure correre il rischio di essere sorpresi. La frontiera della criminalità che cresce più di rapine, furti in casa e assalti ai bancomat è l'informatica. Nell'ultimo anno i ladri digitali hanno incrementato i colpi andati a segno ai danni dei risparmiatori tramite due modalità: truffe online e frodi informatiche. Entrambe, stando all'analisi della Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani, sono cresciute rispetto al 2023 del 30 e del 25%. Le truffe online hanno portato nelle tasche dei cybercriminali 37,3 milioni, le frodi informatiche 9,9 milioni. L'incremento delle rendite riflette la specializzazione della criminalità informatica, che impiega tecniche sempre più sofisticate, e la diffusione dei pagamenti digitali. Le vittime "facili" sono quelle vulnerabili - dagli anziani ai giovanissimi che si sentono inattaccabili - o

meno digitalizzate.

Milano, capitale economico-finanziaria, è la città più colpita: truffe online e frodi informatiche sono costate ai cittadini 17,8 milioni, il 37,7% del totale regionale. Le prime, in particolare, hanno inciso per 14 milioni, mentre le frodi informatiche hanno raggiunto 3,7 milioni. Lodi, con un'incidenza dell'1,9% sul totale lombardo, è invece l'ultima, con un bottino di 879mila euro (695mila per truffe online e 185mila per frodi informatiche), poco meno di Sondrio: 889mila euro (702mila per truffe online e 187mila per frodi informatiche), l'1,9% come Lodi. La cybercriminalità ha colpito fortemente Brescia: 5,4 milioni, di cui 4,3 milioni attraverso truffe online e 1,1 milioni tramite frodi informatiche, pesano l'11,5% del totale regionale. A Bergamo, invece, il bilancio è di 4,7 milioni: 3,7 milioni rubati tramite truffe online e quasi 1 milione sottratto con frodi informatiche, pari al 9,9% del bottino lombardo. Tra le prime cinque si trovano Monza (4,1 milioni, 3,3 da truffe online e 872mila euro da frodi informatiche, pari all'8,8% del totale regionale) e Varese (3,8 milioni, 3 per truffe online e circa 796mila euro per frodi informatiche, l'8% della Lombardia). A metà classifica si trovano invece Como (2,8 milioni, 5,9% del totale regionale), Pavia (2,1,

il 4,6%), Lecco (1,6, il 3,5%), Mantova (1,5, il 3,3%) e Cremona (1,4 milioni, circa il 3%).

«Sono dati significativi: tantissime persone, nostri soci e iscritti, ci hanno quindi chiesto un aiuto per sapere come approcciarsi a messaggi, link. Tra quelli che arrivano direttamente. Serve infatti massima attenzione, non si deve cliccare e soprattutto va evitato di dare informazioni private a questi sconosciuti - commenta il dirigente nazionale della Fabi e coordinatore di Lodi, Ettore Necchi -. I cybercriminali tendono a truffare anche i dipendenti bancari, ingannando le risorse umane e fingendosi persone per bene. Il risultato è che sia i colleghi bancari, sia i risparmiatori, sono costantemente a rischio. L'invito è di collaborare e, in caso di dubbio, rivolgersi, meglio se di persona, agli operatori della filiale di banca di riferimento per consentire i dovuti controlli, anche attraverso terminali e sistemi di sicurezza ed evitarsi spiacevoli sorprese».

ETTORE NECCHI

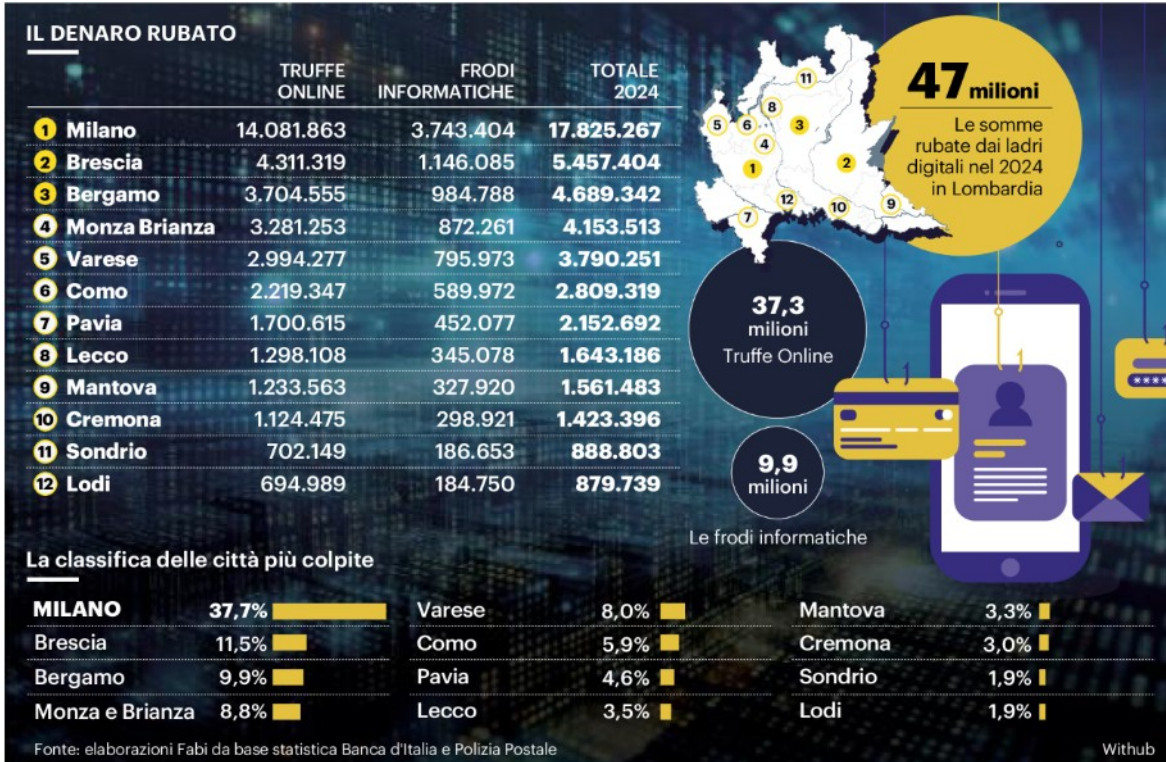
Il dirigente nazionale della Fabi
«Nelle rete cade anche il personale delle nostre filiali»

I territori

Milano, boom di casi
Tra le più esposte
Brescia e Bergamo
Sondrio e Lodi ultime

Milano con 17,8 milioni sottratti nel 2024
dalla cybercriminalità è la più colpita. Seguono Bergamo, Brescia, Monza e Varese. Lodi e Sondrio sono invece quelle meno esposte al rischio dei ladri informatici





Accessi ai conti

DATI PERSONALI



Dal virus alla clonazione

Le chiavi per entrare

Le frodi informatiche hanno generato un danno di quasi 10 milioni attraverso tecniche quali malware, clonazione di carte di credito e accessi non autorizzati ai conti bancari

Le ultime frontiere

ALTA SPECIALIZZAZIONE



L'intelligenza artificiale

Al servizio della malavita

Le tecniche utilizzate sono sempre più sofisticate grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale e di algoritmi avanzati per penetrare nei sistemi di sicurezza

Email e sms armi letali

IL PERICOLO MAGGIORE



Il phishing

Anche via social e WhatsApp

Le truffe online rappresentano la componente principale del denaro rubato, con un totale di 37,3 milioni di euro nel 2024. Il sistema più diffuso è il cosiddetto phishing, che sfrutta email e messaggi fasulli per indurre gli utenti a fornire credenziali di accesso o dati sensibili. Aumentano anche le truffe tramite WhatsApp e social network, che sfruttano tecniche di ingegneria sociale per ingannare le vittime

IN PROVINCIA DI LODI Indagine Fabi: aumentano i casi, in regione bottino di 47 milioni

Truffe e frodi informatiche: nel 2024 rubati 880mila euro

■ a pagina 3

CRIMINALITÀ ONLINE In Lombardia il denaro sottratto è pari a 47 milioni di euro

Frodi e truffe informatiche, 880mila euro sono volati via

Questa è la cifra che è stata sottratta ai risparmiatori lodigiani nel corso del 2024: il dato arriva da un'analisi della Fabi

di **Andrea Soffiantini**

■ Circa un milione di euro rubato ai risparmiatori lodigiani nel 2024: è la conseguenza dell'ondata di truffe online e frodi informatiche che nel 2024 ha colpito anche il nostro territorio. Il dato è contenuto in un'analisi della Fabi (la Federazione autonoma bancari italiani) che riporta l'ammontare di denaro sottratto lo scorso anno dai ladri digitali ai cittadini lombardi: in tutto più di 47 milioni di euro.

Nel Lodigiano la somma illecitamente sottratta ai correntisti dai cybercriminali è stata di 879.739 euro, dei quali circa 695.000 in seguito a truffe online e 185.000 in seguito a frodi informatiche. L'incidenza sul totale regionale è risultata dell'1,9%, la più bassa alla pari con quella registrata in provincia di Sondrio ma comunque allarmante.

In Lombardia le truffe online hanno rappresentato la fetta più

consistente delle perdite, con un totale di 37,3 milioni di euro, mentre le frodi informatiche hanno raggiunto quota 9,9 milioni: nel complesso, rispetto al 2023 l'incremento medio degli importi sottratti è stato del 30%. La provincia di Milano si è confermata la più colpita, con un totale di 17,8 milioni di euro sottratti fra truffe online e frodi informatiche, una cifra che incide per il 37,7% sul totale regionale.

«La grande concentrazione di attività economiche e finanziarie nel capoluogo lombardo - annota la Fabi - rende il territorio particolarmente esposto agli attacchi digitali, con una crescente capacità di penetrazione da parte della criminalità informatica». Anche le province di Brescia e Bergamo sono risultate fortemente colpite dal fenomeno: la prima ha registrato perdite complessive per 5,4 milioni di euro, di cui 4,3 attraverso truffe online e 1,1 tramite frodi informatiche; la seconda per 4,7 milioni di euro, di cui 3,7 rubati tramite truffe online e uno sottratto con frodi informatiche.

Altre province lombarde hanno registrato perdite significative: quella di Monza e Brianza ha subito

un danno complessivo di 4,1 milioni di euro (3,3 milioni per truffe online, 872.000 euro per frodi informatiche); quella di Varese ha registrato perdite totali per 3,8 milioni di euro (3 milioni per truffe online, 800.000 euro per frodi informatiche).

Le truffe online rappresentano dunque la componente principale del denaro rubato. «Il sistema più diffuso - spiega la Fabi - è il cosiddetto phishing, che sfrutta email e messaggi fasulli per indurre gli utenti a fornire credenziali di accesso o dati sensibili. Aumentano anche le truffe tramite WhatsApp e social network, che sfruttano tecniche di ingegneria sociale per ingannare le vittime». Quanto alle frodi informatiche, «tale categoria include attacchi attraverso malware, clonazione di carte e accessi non autorizzati ai conti bancari. La crescita di questo tipo di attività criminale è figlia di una sofisticazione sempre maggiore delle tecniche utilizzate, grazie all'introduzione dell'intelligenza artificiale e di algoritmi avanzati per penetrare nei sistemi di sicurezza». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Ai lodigiani i pirati informatici hanno rubato quasi un milione di euro